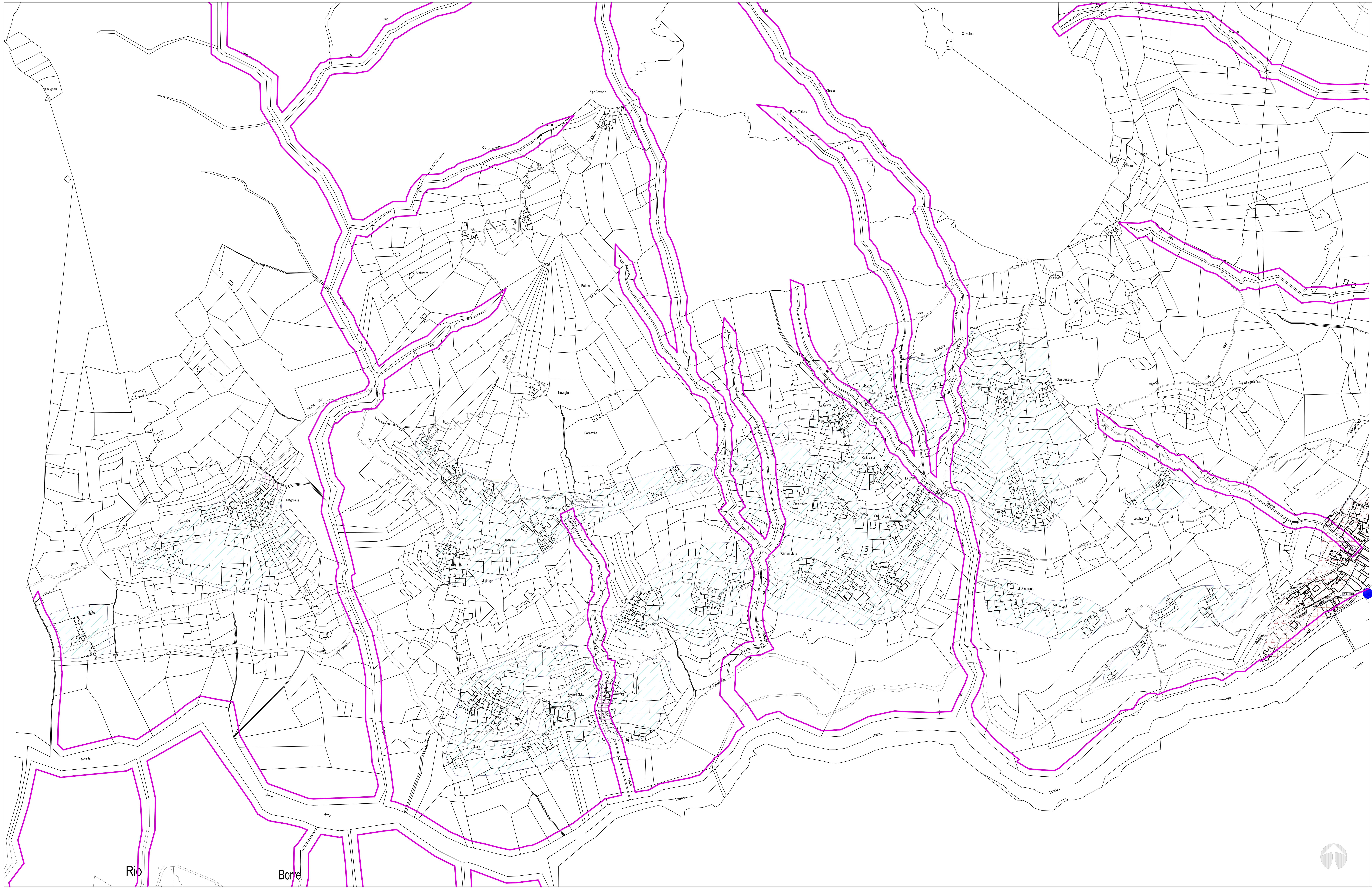

LEGENDA

CLASSE	SOTTOCLASSE	SIMBOLO	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA	Presenza di edificazioni e valutazione del rischio in atto	Possibilità di eliminazione o minimizzazione del rischio in atto sulle aree urbanizzate e del rischio potenziale connesso con nuove urbanizzazioni: Attraverso interventi globali (Progetti Pubblici di Riassetto Idrogeologico)	Attraverso interventi locali di riassetto	Attraverso il rispetto di norme tecniche	CONDIZIONI PER L'UTILIZZAZIONE URBANISTICA
II	Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11.03.88 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostanze							
	IIa		Aree di versante con acclività da bassa a media, con depositi morenici che possono contenere livelli a granulometria fine e/o interessati da una falda anche sospesa. Pericolosità nulla o moderata.	Aree sia inedificate che edificate. Rischio basso o nullo.	Non necessari	In genere non necessari per le abitazioni esistenti, localmente necessari per le nuove edificazioni.	Si.	Condizionata al rispetto di norme tecniche, illustrate nelle N.T.A.
	IIb		Aree subpianeggianti con terreni alluvionali da ghiaio-so-sabbiosi a sabbioso-limosi, a volte con limitati spessori di terreni di riporto; presenza di falda periodicamente molto superficiale, difficoltà di deflusso lungo il reticolo idraulico secondario di pianura e locali modesti allagamenti a bassa o nulla energia e battenti idrici di pochi centimetri. Pericolosità moderata.	Aree sia inedificate che edificate. Rischio basso o nullo.	Non necessari	In genere non necessari: possibili e auspicabili per le aree con difficoltà di drenaggio.	Si.	Condizionata al rispetto di norme tecniche, illustrate nelle N.T.A.
	IIc		Aree subpianeggianti con terreni alluvionali da sabbiosi a limosi, spesso sovrastati da limitati spessori di terreni di riporto, con presenza di falda periodicamente molto superficiale e possibilità di sommersione con bassa energia e battenti d'acqua inferiori a 40 cm, in occasione di piene eccezionali del F.Toce. Pericolosità nulla o moderata.	Aree sia inedificate che edificate. Rischio basso o nullo.	Auspicabili nell'ambito dei progetti di sistemazione idraulica del F.Toce.	Possibili e auspicabili per le aree con problemi di sommersione.	Si.	Condizionata al rispetto di norme tecniche, illustrate nelle N.T.A.
III	Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti questi ultimi dall'urbanizzazione dell'area, sono tali da impedirne l'edificazione qualora inedificate, richiedendo, viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente.							
IIIa	Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendano inidonee a nuovi insediamenti (aree dissestate, in frana, potenzialmente dissestabili o soggette a pericolo di valanghe, aree alluvionabili da acque di esondazione ad elevata energia).							
	IIIa		Fasce di pertinenza dei rii minori. Versanti ad elevata acclività o soggetti a dinamica gravitativa. Versanti con prevalente copertura boschiva, in cui interventi non corretti di trasformazione possono turbare la stabilità e determinare elementi di pericolosità. Pericolosità da media a molto elevata.	Aree inedificate, con presenza di infrastrutture tecniche, opere pertinenziali o secondarie, rustici non residenziali e attività agricole. Rischio nullo in quanto inedificate; rischio localmente elevato per le infrastrutture e le opere secondarie.	Possibili, localmente in modo completo.	Non possibili.	Non possibili	Nulla. Ammessi gli interventi, elencati nelle N.T.A., che non aumentino la pericolosità geomorfologica e che garantiscano requisiti di sicurezza propri. Per gli edifici isolati si applicano le norme previste alla Classe IIIb4f.
IIIb	Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente.							
	IIIb1c		Aree in ambiente di conoide del T.Anza e del Rio Oraccio, sufficientemente protette da opere di difesa. Pericolosità nulla o moderata.	Aree edificate per presenza di edifici residenziali, opere pertinenziali o accessorie, aree produttive. Rischio basso.	Non necessari.	Non necessari.	Verifica periodica dello stato di efficienza delle opere.	Sono ammessi interventi edilizi di ogni tipo (tranne NCs) a condizione della verifica dello stato di efficenza delle opere e della eventuale manutenzione ordinaria o straordinaria delle stesse. Le verifiche dovranno essere effettuate sia in occasione di ogni Variante al P.R.G. sia in occasione delle eventuali verifiche periodiche previste dal Piano di Protezione Civile.
	IIIb2c		Aree limitrofe agli alvei torrentizi in ambiente di conoide, prive di protezione spondale completa oppure attualmente protette ma che potrebbero essere interessate da dinamica di elevata energia nell'eventualità di uno scalzamento delle difese esistenti a peggiori caratteristiche. Pericolosità da media a elevata.	Aree edificate per presenza di edifici residenziali, opere pertinenziali o accessorie, aree produttive. Rischio da moderato a medio.	Possibili in modo completo.	Parziali.	Non possibili	Nulla per nuove edificazioni. Per gli insediamenti esistenti ammessi gli interventi elencati nelle N.T.A., che non aumentino la pericolosità geomorfologica e che garantiscano requisiti di sicurezza propri. L'eventuale esecuzione di Progetti Pubblici di Riassetto Idrogeologico può migliorare le condizioni di fruibilità urbanistica.
	IIIb2e		Aree limitrofe alla fasce di pertinenza dei corsi d'acqua minori, in aree a ridotta pendenza, protette da opere di difesa non ancora completamente adeguate. Pericolosità da media a moderata.	Aree edificate per presenza di edifici residenziali, opere pertinenziali o accessorie, aree produttive. Rischio da moderato a medio.	Possibili in modo completo.	Parziali.	Non possibili	Nulla per nuove edificazioni. Per gli insediamenti esistenti ammessi gli interventi elencati nelle N.T.A., che non aumentino la pericolosità geomorfologica e che garantiscano requisiti di sicurezza propri. L'eventuale esecuzione di Progetti Pubblici di Riassetto Idrogeologico può migliorare le condizioni di fruibilità urbanistica.
	IIIb3e		Fasce di pertinenza dei corsi d'acqua minori in ambito di versante montano, non completamente o sufficientemente protette da opere di difesa. Pericolosità da media a elevata.	Aree edificate per presenza di edifici residenziali, opere pertinenziali o accessorie, aree produttive. Rischio da moderato ad elevato.	Possibili, localmente in modo completo.	Parziali.	Non possibili	Nulla per nuove edificazioni. Per gli insediamenti esistenti ammessi gli interventi elencati nelle N.T.A., che non aumentino la pericolosità geomorfologica e che garantiscano requisiti di sicurezza propri. L'eventuale esecuzione di Progetti Pubblici di Riassetto Idrogeologico può migliorare le condizioni di fruibilità urbanistica.
	IIIb3f		Aree potenzialmente soggette a dinamica gravitativa, non sufficientemente protette da opere di difesa. Pericolosità da media ad elevata.	Aree edificate per presenza di edifici residenziali, opere pertinenziali o accessorie, aree produttive. Rischio da moderato a elevato.	Possibili, localmente in modo completo.	Possibili per la manutenzione e conservazione delle opere.	Non possibili.	Nulla per nuove edificazioni. Per gli insediamenti esistenti ammessi gli interventi elencati nelle N.T.A., che non aumentino la pericolosità geomorfologica e che garantiscano requisiti di sicurezza propri. L'eventuale esecuzione di Progetti Pubblici di Riassetto Idrogeologico può migliorare le condizioni di fruibilità urbanistica.

Nota: il rischio è stimato secondo cinque classi a gravità crescente: nullo (irrilevante), basso, moderato, medio, elevato.

LIMITE DI 10 M DA ALVEI DEMANIALI E/O DA CORSI D'ACQUA ISCRITTI NEL REGISTRO DELLE ACQUE PUBBLICHE (R.D. n. 523/04, ART.96)

LIMITE ESTERNO DELLA FASCIA C (P.A.I. BACINO F.PO)

LIMITE DI PROGETTO FRA LA FASCIA B E LA FASCIA C (P.A.I. BACINO F.PO)

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DEL V.C.O.
COMUNITA' MONTANA VALLE OSSOLA

COMUNE DI PIEDIMULERA

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

ai sensi della L.R. n. 56/77 e s.m.i.
e contestuale adeguamento al Piano di assetto idrogeologico Bacino Fiume Po'

elaborato	titolo
G10B	**CARTA DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA - ZONA FRAZIONI**
	Scala 1:2.000 progetto definitivo

Modificato con l'accoglimento delle osservazioni e proposte di modifica della Regione Piemonte del 01.12.98

progetto preliminare adozione D.C. n° 50 del 08.11.1996 pubblicazione dal 21.11 al 21.12	progetto definitivo adozione D.C. n° 28 del 30.09.1997 approvazione Regione	progetto preliminare adozione D.C. n° 23 del 24/06/2003 pubblicazione dal 03/07/03 al 02/08/03 osservazioni dal 03/08/03 al 02/09/03 stesura 06/2003 aggiornamento cartografico 05/2003	progetto definitivo adozione D.C. n° ..... del .... approvazione Regione .... stesura 10/2003

IL SINDACO	IL SEGRETARIO

parte urbanistica

G.1 SOCIETA' COOPERATIVA
A RESPONSABILITA' LIMITATA DI
ARCHITETTURA,URBANISTICA,
STUDI ECONOMICI E SOCIALI
Novara, Piazzale Lombardia 8
tel. 0321 455090, fax 457548
e-mail: g1arch@g1arch.it
Verbania, Via Olanda 31
tel. e Fax. 0323-401155
e-mail: giunovb@tin.it

PROGETTISTA

parte geologica

dott. geol.
ITALO ISOLI
VERBANIA
Via Cartiera Possaccio, 52a
tel. 0323 552007

PROGETTISTA